



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e Ricerca - Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

"Stanislao Cannizzaro"

Via Consolare Latina, 263 - 00034 COLLEFERRO (RM)

tel. 06/121128245

E-mail: rmtf15000d@istruzione.it; PEC: rmtf15000d@pec.istruzione.it; URL: www.itiscannizzarocolleferro.it

Distretto n. 38 - C.M. RMTF15000D - Codice Fiscale 87004480585

Alle famiglie degli alunni (tramite sito web)

Oggetto: lettera aperta del Dirigente Scolastico ai genitori sui contributi volontari.

Gentissimi genitori,

In questo periodo sono aperte le iscrizioni degli alunni per l'anno scolastico 2023-2024 e tutti voi avete ricevuto la comunicazione riguardante le tasse di iscrizione.

La presente lettera intende sensibilizzare le famiglie circa il versamento del contributo a favore della scuola, di natura volontaria, ma necessario per il buon funzionamento della scuola stessa.

Le attrezzature usate per le attività di laboratorio e le attrezzature informatiche inserite all'interno delle varie aule, infatti, richiedono interventi di manutenzione, riparazione e adeguamento atte a renderle idonei agli usi per cui sono destinate affinché il loro funzionamento risulti ottimale ed in conformità con quanto la legge impone in termini di sicurezza.

L'istituzione scolastica è impegnata costantemente a trovare nuove fonti di finanziamento (fondi Europei, partecipazione a bandi del MIUR, etc.): tuttavia, i contributi volontari versati dalle famiglie rimangono indispensabili.

L'ammontare dell'importo è stato lasciato invariato rispetto a quello dell'anno scorso ed è comunque al di sotto di quelli analoghi in vigore nelle altre scuole del territorio, soprattutto per il primo biennio (scuola dell'obbligo).

La scuola non ha operato finora alcuna discriminazione nei servizi offerti tra gli studenti che hanno versato il contributo e quelli che non lo hanno fatto e cercheremo di continuare su questa strada in quanto la scuola deve continuare ad essere un esempio di comunità solidale: chi ha più possibilità aiuta chi ne ha di meno.

Ci si rende conto, però, che molte famiglie non versano il contributo per principio, perché ritengono che la scuola debba essere pubblica e gratuita, oppure perché pensano che i contributi versati siano spesi male o quantomeno in modo non efficiente.

Riguardo il primo punto purtroppo dobbiamo riconoscere che l'Italia è il paese che spende di meno per l'istruzione e la legislazione attuale scarica sulle scuole autonome l'onere dei costi di funzionamento; d'altra parte anche rendere obbligatorio il pagamento del contributo lo renderebbe di fatto una nuova tassa, con tutte le conseguenze dal punto di vista politico che ognuno di noi può immaginare.

Di fatto, l'istituzione scolastica pubblica è l'unica che non ha autonomia impositiva come invece hanno le scuole private o paritarie in cui non si entra se non si paga la retta.

Occorre quindi recuperare la dimensione di comunità locale e solidale e capire che i contributi ricevuti vengono utilizzati tutti, senza intermediazioni, per il miglioramento dell'offerta formativa dei vostri figli.

Relativamente al secondo punto in questione (efficienza o meno nella gestione) possiamo dire di aver iniziato, già da diversi anni, un percorso in cui si è cercato di minimizzare i costi, attraverso una gestione oculata e ottimizzata delle risorse disponibili o anche attraverso la partecipazione a reti di scuole che consentono dei risparmi basati sulle economie di scala.

Contemporaneamente la scuola si è attivata per la ricerca di ulteriori fonti di finanziamento (sponsorizzazioni, partecipazione a progetti finanziati dal MIUR e dall'Europa) che hanno consentito la realizzazione di nuovi laboratori, l'ammodernamento di quelli esistenti oppure l'installazione di apparecchiature tecnologiche all'interno delle aule.

La gestione dei contributi è stata sempre, e continuerà ad esserlo, condivisa all'interno degli organi collegiali, in particolare all'interno del Consiglio di Istituto, sempre con criteri improntati alla massima trasparenza.

Formalmente i risultati di gestione sono riportati nel Conto Consuntivo, documento di bilancio che esplicita tutte le spese sostenute dalla scuola durante l'anno.

Nel 2022, i contributi volontari versati dalle famiglie, pari a circa 41.550 euro sono stati utilizzati per le seguenti spese:

Copertura assicurativa per alunni (obbligatoria)
Acquisizione materiali di consumo nei laboratori
Potenziamento dotazioni tecnologiche nelle aule e nei laboratori
Servizio fotocopie (canone fotocopiatrici, accessori e materiale)
Manutenzione laboratori e aule
Miglioramento degli ambienti scolastici

Ringrazio le famiglie che nell'anno 2022 hanno accolto positivamente l'invito alla contribuzione volontaria e rinnovo, pertanto, l'invito per la contribuzione volontaria nel 2023, specificando che essa costituisce circa il 30% del budget rispetto al quale la scuola può programmare le proprie spese.

Siamo tutti consapevoli che, in un periodo in cui la situazione economica di molte famiglie può essere problematica, è piuttosto arduo aderire ad una forma di contribuzione volontaria, ma siamo altrettanto convinti che la vita ed il livello della scuola potrebbe essere migliorato e in alcuni casi reso minimamente adeguato anche grazie a questa forma di partecipazione.

Siamo certi che i genitori siano consapevoli del fatto che un piccolo sacrificio da parte di tutti possa trasformarsi in un beneficio collettivo grazie al contributo volontario, per l'anno scolastico 2023/24, **di soli sessanta euro per ogni allievo del primo e secondo anno e di novanta euro per ogni allievo delle classi terze, quarte e quinte**, corrispondenti mediamente a **quaranta centesimi di euro** per ogni giorno di scuola.

Da parte nostra, rinnoviamo l'impegno affinché vi sia una gestione dell'istituzione scolastica il più efficiente ed oculata possibile, che abbia come obiettivo primario la crescita umana, culturale e tecnica dei vostri figli che con tanta fiducia ci avete affidato.

Sono sicuro che questo darà un senso al vostro sforzo in un momento storico così critico, dal punto di vista economico, per tutti noi.

Si intende infine informare le famiglie che, così come contemplato dall'art.13 della Legge 40 del 2007, le erogazioni liberali a favore degli istituti scolastici e quindi il contributo volontario, sono detraibili dall'imposta sul reddito, nella misura del 19%, fatta eccezione per i membri del Consiglio di Istituto e della Giunta Esecutiva.

Inoltre, per venire incontro alle esigenze delle famiglie, vi informiamo che è possibile rateizzare o ritardare il pagamento del contributo, oppure provvedere ad un versamento solo parziale, magari dandone comunicazione alla segreteria didattica.

E' comunque previsto un contributo minimo pari a Euro 20,00 (venti/00) per le spese, obbligatorie per la scuola, relative alla tenuta del registro elettronico, alla copertura assicurativa RCT, e alle spese di segreteria, alla manutenzione delle attrezzature tecnologiche presenti nelle aule, ai DPI).

Fiducioso nella vs. collaborazione vi invio i più cordiali saluti.

Il Dirigente Scolastico
(Prof. ROCCHI ALBERTO)
(Firma sostituita a mezzo stampa ai sensi
dell'art. 3 co. 2 della L. n. 39/1993)